

FULVIO E FEDERICA LUCISANO E RAI CINEMA PRESENTANO

SABRINA FERILLI

TOMMASO CASSISSA

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

3.0

E CON GIAN MARCO TOGNAZZI CON LA PARTECIPAZIONE DI SEBASTIANO SOMMA

E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI ANTONELLO VENDITTI

REGIA DI
TOMMASO RENZONI



CON ADRIANO MORETTI ALICE LUPPARELLI
ALICE MASELLI DITONELLAPIAGA ALEANDRO FALCIGLIA
BEA BARRET CHRISTIAN DEI

LIBERAMENTE ISPIRATO ALLA CANZONE "NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI" SOGGETTO E SCENEGGIATURA FAUSTO BRIZZI E TOMMASO RENZONI FOTOGRAFIA MARCO BASSANO MONTAGGIO LUCIANA PANDOLFELLI MUSICHE ORIGINALI MAURIZIO FILARDO SCENOGRAFIA LUCA SERVINO
COSTUMI VALENTINA PINTUS SONORO DI PRECA DIRETTA ALESSIO COSTANTINO CASTING MARITA D'ELIA U.I.E.A. ORGANIZZATORE GENERALE RITA TAMANTINI PRODUTTORE ESECUTIVO ROBERTO ANDREUCCI MINISTERO DELLA CULTURA OPERA REALIZZATA E DISTRIBUITA
CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO UNA PRODUZIONE ITALIAN INTERNATIONAL FILM CON RAI CINEMA IN COLLABORAZIONE CON BUONALUNA PRODOTTO DA FULVIO E FEDERICA LUCISANO REGIA DI TOMMASO RENZONI

LUCISANO iif

Rai Cinema

BUONALUNA

GREEN FILM

seguiti su

f x y t i d



DAL 19 MARZO AL CINEMA

FULVIO e FEDERICA LUCISANO e RAI CINEMA
presentano

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 3.0

regia di
TOMMASO RENZONI

SABRINA FERILLI

TOMMASO CASSISSA

e con **GIAN MARCO TOGNAZZI, ADRIANO MORETTI, ALICE LUPPARELLI, ALICE MASELLI
DITONELLAPIAGA, ALEANDRO FALCIGLIA, BEA BARRET, CHRISTIAN DEI**

con la partecipazione di **SEBASTIANO SOMMA**
e la partecipazione straordinaria di **ANTONELLO VENDITTI**

soggetto e sceneggiatura di **Fausto Brizzi e Tommaso Renzoni**

prodotto da
FULVIO e FEDERICA LUCISANO

una produzione
ITALIAN INTERNATIONAL FILM con RAI CINEMA

in collaborazione con
BUONALUNA

AL CINEMA DAL 19 MARZO

Distribuzione



UFFICIO STAMPA FILM

BOOM PR
info@boompr.it

01 DISTRIBUTION

Comunicazione

Annalisa Paolicchi

annalisa.paolicchi@raicinema.it

Cristiana Trotta

cristiana.trotta@raicinema.it

Rebecca Roviglioni

rebecca.roviglioni@raicinema.it

Stefania Lategana

Stefania.lategana@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su: www.01distribution.it
Media Partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it



Ministero della Cultura - Opera realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo

crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

SABRINA FERILLI	Professoressa Castelli
TOMMASO CASSISSA	Giulio Sabatini
GIAN MARCO TOGNAZZI	Bruno
ADRIANO MORETTI	Cesare
ALICE LUPPARELLI	Allegra
ALICE MASELLI	Sole
DITONELLAPIAGA	Giulia
ALEANDRO FALCIGLIA	Alberto
BEA BARRET	Martina
CHRISTIAN DEI	Barbagallo
TERESA PIERGENTILI	Teresa
PASCALE REYNAUD	Madre di Giulio
SEBASTIANO SOMMA	Ivan e Antonio Picchioni

e con la partecipazione straordinaria di **ANTONELLO VENDITTI** nel ruolo di se stesso



Ministero della Cultura - Opera realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo

CAST TECNICO

Regia di Tommaso Renzoni

Liberamente ispirato alla canzone “Notte prima degli esami”
Soggetto e sceneggiatura Fausto Brizzi e Tommaso Renzoni

Montaggio Luciana Pandolfelli
Direttore della fotografia Marco Bassano
Musiche originali Maurizio Filardo
Costumi Valentina Pintus
Scenografia Luca Servino
Suono di presa diretta Alessio Costantino
Casting Director Marita D’Elia u.i.c.d.
Organizzatore generale Rita Tamantini
Produttore Esecutivo Roberto Andreucci

Prodotto da Fulvio e Federica Lucisano
Una produzione Italian International Film
con Rai Cinema
In collaborazione con Buonaluna
Distribuito da 01 Distribution

Ministero della Cultura - Opera realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo

Durata: 98 minuti
Paese di produzione: Italia
Anno: 2026



Ministero della Cultura - Opera realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo

SINOSSI

Alla vigilia della maturità, un gruppo di liceali romani si ritrova a vivere la sua ultima grande avventura insieme: amori segreti, tradimenti, amicizie messe alla prova e piani disperati per ingannare la prof più temuta della scuola. Tra feste clandestine, motorini che sfrecciano nella notte e un viaggio improvvisato fino a Macerata, Giulio e i suoi amici dovranno affrontare il passaggio all'età adulta scoprendo che crescere significa anche sbagliare, perdonare e avere il coraggio di dire finalmente la verità.

NOTE DI REGIA

Tutti ricordano il proprio esame di maturità. È la linea di confine tra la giovinezza e il resto della vita, tra il mondo protetto della scuola e le incertezze del futuro. Questo film nasce dall'urgenza di raccontare cosa significhi affrontare quel rito di passaggio oggi – con tutto il carico di aspettative, paure e assurdità che si porta dietro.

Al centro della storia c'è la Generazione Z, con le sue preoccupazioni meravigliose: l'eco-ansia e le nuove forme di relazione, l'identità digitale e l'intelligenza artificiale usata come fosse il compagno di banco più preparato della classe. Temi universali e contemporanei, che rendono questo passaggio ancora più fragile, complesso – e comico.

Il cuore del film è il contrasto tra autenticità e finzione. I ragazzi creano un falso profilo online per ingannare una professoressa, e in questo gioco di specchi si riflette la domanda più urgente della loro generazione: chi siamo davvero, quando la nostra identità passa sempre attraverso un filtro? È una domanda seria, certo. Ma la risposta, nel nostro film, fa anche ridere.

Dal punto di vista visivo, ho scelto un approccio realistico e contemporaneo: ottiche larghe che richiamano l'estetica dei contenuti social e dei cellulari, un linguaggio naturale, quello vero dei ragazzi. Volevo che la macchina da presa fosse il più possibile dalla loro parte.

La commedia è il registro scelto per una ragione precisa: credo profondamente nel suo potere di affrontare temi importanti attraverso il sorriso. Il tono oscilla tra leggerezza e malinconia, tra comicità di gruppo e intimità personale. Il mio più grande desiderio è quello di far ridere lo spettatore, di farlo commuovere ma soprattutto di riconoscersi: desidero che ogni adulto riveda sé stesso alla soglia dei diciott'anni, e che ogni giovane si senta finalmente visto e compreso.

I miei riferimenti artistici spaziano dal cinema generazionale italiano di qualità – *Ovosodo*, *Santa Maradona* – alla commedia più leggera e sofisticata – *Scrivimi Fermo Posta*, *C'è Posta per Te*. Non cerco nostalgia: cerco autenticità. Uno sguardo di oggi che sappia dialogare con la tradizione.

Il messaggio del film è duplice: da un lato, l'invito a non perdere la magia irripetibile di un'età unica; dall'altro, la necessità del dialogo tra generazioni, perché le paure dell'adolescenza – anche quando cambiano forma – restano universali.

Come regista al debutto, mi riconosco profondamente in questa storia. Anch'io ho vissuto la bocciatura e so quanto possa segnare. Dirigere questo film è stato il mio stesso esame di maturità, affrontato con l'esperienza maturata scrivendo commedie e con un'unica ambizione: restituire un'opera che possa diventare uno specchio per una nuova generazione di spettatori. E magari anche per quelli che, quell'esame, pensavano di esserselo lasciato alle spalle.

Tommaso Renzoni



Ministero della Cultura - Opera realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo

crediti non contrattuali

NOTE DI SCENEGGIATURA

Vent'anni dopo. Una frase che amo, che richiama moschettieri e infanzia.

Quando ho cominciato a scrivere il nuovo *Notte prima degli esami* ho capito però che dentro questi vent'anni c'è la vita intera di una generazione — e anche un pezzo importante della mia.

Mentre giravamo il primo film non immaginavamo che quei personaggi sarebbero rimasti così a lungo nel cuore degli spettatori. Che Luca Molinari, la sua maturità, le sue paure, le sue cotte, i suoi amici, sarebbero diventati per tanti spettatori la Polaroid di quell'istante in cui non sei più un ragazzo ma non sei ancora davvero un adulto.

Tornare oggi a quella storia è stato appunto come aprire una vecchia scatola di foto di famiglia, ritrovare Giorgio (che è sempre nei miei pensieri), Nicolas e Cristiana, e tutti gli altri ragazzi del mio cast meraviglioso. Mi sono accorto che i temi sono gli stessi di allora: l'amicizia, l'amore, la paura del futuro, la sensazione che tutto stia per succedere proprio in quel momento. Solo che il mondo intorno a loro è cambiato.

C'è però anche un'altra ragione per cui questo film è speciale per me. E ha a che fare con il tempo che passa, ma in un modo diverso. Ancora una volta ho scritto l'esordio di un mio collega, ma stavolta non era un mio coetaneo. Era proprio un passaggio di testimone generazionale.

Scrivere la nuova storia insieme a Tommaso Renzoni è stato divertente e istruttivo per me. Tommaso è curioso, intelligente, capace di ascoltare ma anche di portare idee nuove, energia e uno sguardo sul mondo che appartiene alla generazione di oggi.

In fondo "Notte prima degli esami" ha sempre parlato di questo. Del momento in cui qualcuno più grande ti fa capire che adesso tocca a te. È il cuore delle scene tra il terribile professor Martinelli e il povero Luca Molinari.

Il cinema popolare è semplice in fondo.

Qualcuno scrive una storia e qualcun altro, seduto in una sala buia, ci si riconosce dentro. Se succederà anche stavolta, allora vorrà dire che Luca e i suoi amici non sono mai andati via davvero. Stavano solo aspettando il momento giusto per tornare.

Fausto Brizzi

INTERVISTA A TOMMASO RENZONI

“Come è nata l’idea di questo film?”

“La produttrice Federica Lucisano si era interessata ultimamente a me e al mio lavoro, avevamo provato a dar vita con la sua IIF a un paio di progetti rimasti incompiuti fino a quando insieme ad Alessandro Siani non ha pensato di offrirmi di debuttare nella regia per celebrare il ventennale dell’uscita del film cult di Fausto Brizzi “Notte prima degli esami” con una nuova storia ambientata ai nostri giorni e i relativi aggiornamenti.

Federica era stata chiara: non era obbligata a produrre il film nonostante il ventennale alle porte e lo avrebbe realizzato solo se fosse stata convinta del copione e dell’idea di base. Ho incontrato Brizzi che mi ha chiesto di immaginare una trama che conservasse l’idea del prototipo parlando però al nostro presente. Io ero stato bocciato al liceo e avrei tanto voluto avere un rapporto con chi si trovava dall’altra parte e così mi sono inventato una trama un po’ alla “C’è posta per te” che è piaciuta molto sia a Federica che a Fausto con il quale abbiamo poi deciso di scrivere insieme pensando non solo a sviluppare quella trama ma anche ai ragazzi di oggi e così la storia torna tra i banchi dell’ultimo anno di liceo, ma cambiando prospettiva. Credo che oggi le nuove generazioni siano sottorappresentate perché spesso la rappresentazione dei giovani è fatta di giudizio e non di ascolto, e così nella scrittura abbiamo cercato di evitare qualsiasi cliché, mettendoci “ad altezza ragazzi”: niente nostalgia anni Ottanta, niente personaggi storici. Il tentativo è quello di raccontare ai nostri giorni la vigilia degli esami di maturità e il suo significato nella vita dei ragazzi che è cambiato negli ultimi 20 anni. Il cast è completamente nuovo e parla a una generazione cresciuta tra social, esposizione continua e didattica a distanza. Sono nate così la “linea” della confusione d’amore e quella che riguarda il modo in cui la scuola viene vissuta dai ragazzi di oggi che è molto differente rispetto a quello di venti anni fa, i giovani sono cambiati e hanno nuove paure, la scuola si è informatizzata, sono arrivati il registro elettronico, l’AI e nuovi strumenti che permettono agli alunni di copiare in classe....dall’altra parte abbiamo deciso di riportare in scena gli anni ‘80 e la nostalgia musicale per quell’epoca in una sorta di ideale dialogo generazionale”.

“La scommessa era quella di riprendere l’argomento della vigilia degli esami di maturità ma con le dinamiche aggiornate a oggi?”

“Volevo che chi aveva amato il primo film ritrovasse le stesse emozioni mentre chi ancora poteva gioire della scoperta di “Notte prima degli esami” si trovasse di fronte a una storia del tutto nuova e in grado di raccontare le nuove generazioni e coinvolgerle emotivamente”.

“Che tipo di collaborazione si è creata con Fausto Brizzi in fase di sceneggiatura?”

“Ho scoperto in Fausto un partner di scrittura che non immaginavo potesse essermi così vicino, avevo paura di andare a toccare il suo film/capolavoro di 20 anni fa e invece lui si è rimesso in discussione e in gioco con grande umiltà e disponibilità. Abbiamo scritto il film a quattro mani incontrandoci ogni giorno “dal vivo” come succedeva in passato, e adesso non riusciamo mai a dire che cosa ha inventato lui e che cosa io.”.

“Che cosa c’è stato alla base della scelta del tuo cast?”

“Sono stato subito d’accordo con Federica Lucisano sulla scelta di Tommaso Cassisa per il ruolo del protagonista, l’avevo visto in un recente film di Alessandro Siani, era un volto ancora poco conosciuto nel cinema e mi aveva colpito per la sua freschezza e la sua bravura. Poi abbiamo fatto tanti provini per tutti gli altri ruoli: i nostri giovani protagonisti se non sono alla prima esperienza non rappresentano certamente i volti conosciuti del nostro cinema di oggi, si è trattato di una bella scommessa che ritengo ampiamente vinta. Volevo lavorare già da tempo con la cantautrice Ditonellapiaga/Margherita Carducci, avevo capito subito i suoi potenziali fin da quando l’avevo conosciuta nell’ambito del Sony Music Publishing grazie al quale da qualche anno posso interessarmi ai giovani talenti musicali di oggi. Ci conoscevamo già molto bene e Margherita si è voluta fidare di me per il suo esordio nel cinema”.

“Come e perché hai scelto Sabrina Ferilli?”

“Avevo già lavorato con Sabrina recentemente per la serie tv “Gigolò per caso 2” di cui sono stato headwriter e sceneggiatore e non potevo immaginare un’altra attrice e un altro volto per il suo personaggio. Ci siamo confrontati sul copione e abbiamo costruito insieme l’insegnante che interpreta. Lei si è data tanto fin da subito, è stata molto abile e molto generosa nel portare sul set la sua energia che ha aiutato molto sia me sia tutti gli attori, è stata una professoressa in tutti i sensi, aveva tanto da insegnare a tutti. È stata al gioco molto volentieri e mi ha aiutato a portare sullo schermo esattamente il film che avevo in mente”.

“Che cosa ricordi più volentieri dei momenti della lavorazione?”

“Avevo paura che ritrovandomi alle prese con la mia opera prima potessi confrontarmi con un ambiente che non mi aiutasse a esprimermi in modo adeguato ma invece il set è stato pieno di allegria, somigliava tutto più a una ricreazione che a un esame... Gli attori fin da subito mi hanno ascoltato e hanno compreso che potevano portarmi le loro proposte e così abbiamo potuto arricchire il racconto insieme. Comunque il momento più emozionante è stato quello in cui mi sono ritrovato al liceo ‘Lucrezio Caro’ a Roma sulla sedia da regista e avevo davanti a me duecento ragazzi che cantavano insieme al vero Antonello Venditti”



Ministero della Cultura - Opera realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo

“Come hai fatto a coinvolgere Venditti?”

“Antonello ha sposato da subito il progetto e per noi tutti quella è stata una condizione essenziale perché non può esserci una “Notte prima degli esami” senza di lui... quando ha suonato e cantato sul set mi è sembrato di vedere che si emozionasse anche lui e alla fine delle riprese mi ha regalato il suo cappello”.

“Nel film c’è anche una forte attenzione per la musica e per la fotografia”

Sì, “Notte prima degli esami 3.0” è anche un film che ha una grande attenzione alla musica, penso per esempio al brano di Ditonellapiaga “Le brave ragazze” e alla versione live di “Notte prima degli esami” cantata da Venditti passando per le audiocassette delle compilation realizzate nel film dal personaggio di Bruno/ Gianmarco Tognazzi e il racconto di cosa sono stati quei meravigliosi anni ‘80 per la musica. Il film contiene un piccolo Bignami del panorama musicale di quel decennio e del modo di realizzare una perfetta compilation che sono certo emozionerà il pubblico che li ha vissuti. Sono poi anche molto soddisfatto del lavoro con il direttore della fotografia Marco Bassano con il quale abbiamo deciso un’estetica in linea con il mondo giovanile odierno e le ottiche grandangolari tipiche dei telefoni di oggi e anche con le riprese in terza persona come quelle che si trovano in molti videogame, sposando questo poi con le immagini e la fotografia della migliore commedia del nostro Paese”.